Sabato 13 Giugno 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 140.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE.

ROMA, 11 giugno.

Come vi ho fatto presentire nell'al- a mia, non si avverrò la minaccia retta dagli Oppositori alla posizione mi- steriale dell'on. Ferraris, ed eziandio Guardasigilli trovò discretezza nel greto delle urne, quantunque mag- ore fosse il numero di palline nere di nfronto a quelle date al Collega on. illari.

Dopo sbrigata la faccenda con l'on. erraris, si andò avanti più spicci, ed or- ai son svanite le apprensioni riguardo bilanci. Esulti l'Italia! Non si avrà, emmanco quest'anno, bisogno dell'e- ercizio provvisorio.

E lo deduco dal lavoro sforzato cui Camera, volonterosa, si assoggettò in uesta settimana, tenendo seduta anche omenica e continuando con le sedute ntimeridiane. Quindi, dopo quello del- istruzione, si discussero già i bilanci el Ministero di agricoltura, e quello elle Poste e dei Telegrafi; ed oggi si ominciò a discutere quello del Mini- tero della guerra.

Come accadde agli onorevoli Villari Ferraris, anche l'on. Chimirri fu ersagliato da osservazioni e raccoman- azioni di tanti Deputati, che a segnar- ene i nomi ci vorrebbero parecchi ri- ghi. Ma l'on. Chimirri, sebbene nuovo l banco dei Ministri, se la cavò con iscreta disinvoltura. Parole gentili e romesse a tutti... e poi si farà quello he si potrà, e se si potrà poco, converrà ur che i nostri Onorevoli se ne ac- ontentino.

Con maraviglia mia, e di tutti, la iscussione ed approvazione del bilancio delle Poste e dei Telegrafi fu quasi poco più di un intermezzo nella seduta d'oggi. Forse, perchè ognuno sa che questo è un Ministero destinato a scomparire insieme con l'*interim* dell'on. Branca. Ma, forse ancora, pel convincimento che, essendo contati i giorni e prefisso il lavoro della Camera, preferibile è ormai affrettarsi verso le vacanze estive, dacchè non c'è più, almeno adesso, probabilità di que' *colpi grossi*, cui accennavo nella lettera del 4 giugno.

Difatti negli Uffici c'è molta carne al fuoco; ci sono schemi di Legge da esaminare, ed altri nello stadio di Relazione. Tutto indicherebbe che la Camera avesse ad occuparsene affrontando il sollione di luglio; ma io prevedo che, dato termine ai bilanci ed approvate in fretta e furia poche leggine, tutti se ne andranno via, e a rivederci a novembre.

Ho scritto: *a rivederci*, cioè chi vivrà vedrà. Poichè oggi mi si è invigorito il sospetto, che gatta ci covi nelle intenzioni del Ministero. Difatti, affrettato dalla Commissione l'esame delle Circoscrizioni, l'on. Nicotera sta per presentare alla Camera nuove norme per conseguire la sincerità de' suffragi. Gli ultimi scandali elettorali, rivelati dalla Giunta parlamentare, addimostrarono la necessità di correzioni e ritocchi alla Legge. E per questi ritocchi il Governo domanderà l'*urgenza*. Dunque, o io mi inganno, o questa sollecitudine ha uno scopo, quello di tener preparati gli strumenti ed ordigni per fabbrica nuova.

E sembra che siasene accorto anche l'on. Fortis, dacchè, dimettendosi da membro di quella Commissione che si occupò delle Circoscrizioni, volle protestare contro lo sfregio che vuolsi fare alla Provincia di Forlì col concederle quattro, anzichè cinque Rappresentanti. Poichè da quella Provincia si usa mandare a Montecitorio soltanto Radicali, e ad elezioni generali se ne avrebbe uno di meno! Quanto a me, ne avrei piacere; magari potessero scemare d'una diecina, e direi troppi anche quelli che rimanessero. Però, a questi ultimi giorni, c'è un po' di tregua negli ardori di Opposizione del triumvirato Cavallotti-Imbriani-Bovio.

Vedremo se si riservano per gli ultimi, e più importanti bilanci, che rimetteranno in evidenza le necessità finanziarie. Ma, per gli attacchi della *pattuglia di Sinistra* o di altri gruppi, i *colpi grossi*, vi ripeto, sono assai improbabili per questa Sessione, o scorcio di Sessione, come vorrà che sia l'on. Di Rudinì. Pur di finirla e di andare in vacanza, si transigerà da tutte le parti, e si dirà: rimettiamo al poi la fine della partita.

Quindi, dopo tante promesse, nulla rimarrà risolto, cioè quanto potrebbe dirsi essenziale circa il *programma delle economie*. E lo stesso si dirà del Senato, da cui ripromettevasi lavoro serio su Leggi organiche, e che senza gloria finirà anch'esso col dare il *placet* ai deliberati della Camera elettiva.

Se io dovessi badare a certe ciance gazzettiere, ci sarebbe ben altro da fare, ed in taluni c'è infatti vivo desiderio che si facesse. Ma in venti, o al più in venticinque giorni, come mai neppur sognarsi di accingersi ad opera seria?

Ecco, dunque, che ci troviamo al *sicutera*, cioè ai soliti brontolamenti sul funzionare poco corretto e fruttuoso del *parlamentarismo italiano.*

Sperate voi che finalmente trovisi un remedio al male? Io spero poco!

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 12. — Pres. FARINI.

Riprendesi la discussione del consuntivo pel l'esercizio finanziario 1889-90: e dopo discorsi di Rossi A., Majorana, Cambray-Digny e Luzzatti, si approvano tutti i capitoli.

Procedesi alla discussione del bilancio degli esteri, e si approva il seguente ordine del giorno di Pierantoni, accettato dal ministro con lieve modificazione: «Il Senato, udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio e lasciando impregiudicata la questione dei protettorati, passa all'ordine del giorno».

Camera dei Deputati

Sedute ant. e pom. del 12.
Pres. BIANCHERI

Continua la discussione generale del bilancio della guerra.

Parlano Levi, Sani G., Marselli, Adami, Marozzi, Brunicardi; e si rimanda il seguito alla seduta antimeridiana di domani.

Il presidente comunica una lettera di Cefaly con la quale rassegna le sue dimissioni da deputato, riservandosi di esporre agli elettori i suoi motivi di tale determinazione.

Dietro proposta di Lacava, Candolini, Bovio, e del ministero, la Camera non accetta le dimissioni.

Nicotera presenta un progetto per autorizzazione ad alcuni comuni di eccedere i limiti della sovrimposta.

Lazzaro deplora che dopo sette mesi dalle elezioni generali la Giunta delle elezioni non abbia ancora riferito sulla elezione del secondo collegio di Salerno, sebbene il Comitato inquirente abbia fatto un'inchiesta da parecchio tempo e compiuto i suoi lavori. Prega il presidente di provvedere.

Nocito e Penserini osservano che la Giunta delle elezioni, in proposito all'elezione del secondo collegio di Salerno, ha deliberato di assumere nuovi elementi d'istruzione. Dichiarano che il Comitato inquirente ha riferito alla Giunta fin dalla scorsa settimana.

Lazzaro spera che prima dell'aggiornamento della Camera la Giunta avrà riferito sull'elezione di Salerno.

Votasi a scrutinio segreto il bilancio delle poste e telegrafi, che risulta approvato con 183 voti contro 44.

Viene comunicata una interrogazione di Griso al ministro degli esteri e al guardasigilli per sapere: I. se credono di provvedere a una riforma della nostra legislazione civile e alla stipulazione dei trattati circa le norme regolatrici della cittadinanza e naturalizzazione; II. se reputano tuttora in vigore l'art. 22 del trattato stipulato tra la Francia e la Sardegna il 24 marzo 1860 circa l'esecutorietà dei giudicati e dei decreti delle rispettive magistrature, e nell'affermativa quali provvedimenti credono di provocare per lo stesso trattamento e per i benefici stessi che la nostra legislazione accorda ai francesi in Italia.

Comunicasi una interpellanza di Fortis e altri al presidente del Consiglio e al ministro degli interni per sapere: I. se la commissione costituita in virtù della legge 5 maggio 1891 avesse il mandato di assegnare il numero dei deputati alle singole provincie, prescindendo anche dal criterio proporzionale sancito espressamente dalla legge elettorale politica; II. se il governo si proponga di tenere valido l'operato della commissione stessa relativamente al numero dei deputati attribuito alle provincie di Forlì e di Porto Maurizio.

Un assassinio in ferrovia?...

Si tratta di suicidio.

E l'ucciso è udinese?

MISTERO!

(Nostre corrispondenze).

Trieste, 12 giugno (ore 11 ant.)

Una ben dolorosa e raccapricciante notizia si sparse questa mattina, in un baleno, per la città; destando ovunque la più viva commozione.

Nel treno che arriva da Udine alle ore 7.42, in un vagone di terza classe, fu rinvenuto il cadavere d'un uomo — la gola squarciata, la testa quasi affatto spiccata dal busto... Solo una striscia di pelle e di pochi muscoli e carne della nuca la teneva ancora unita col tronco...

Ben presto comparvero sul luogo le autorità.

Pare che il cadavere sia stato riconosciuto per quello di un certo Giuseppe Agostini di Udine, almeno dalle carte rinvenutegli indosso. Nelle tasche aveva parecchie lire d'argento.

Il morto vestiva un vestito scuro, calzoni larghi, un cappello a larghe falde.

Dicesi che al momento dell'arrivo del treno nella stazione, tutti quelli che si trovavano con lui nella stessa carrozza scomparvero. Per cui taluno sostiene trattarsi di assassinio, forse commesso nel passsre una delle tante gallerie ferroviarie.

—

Trieste, 12 giugno (ore 5 pom.)

Le ultime notizie che potei raccogliere intorno al fatto della stazione ferroviaria inducono a credere, trattarsi di un suicidio. La polizia ricostituisce la scena in questo modo. All'entrare del treno nella stazione il suicida con una falce si tagliò il collo recidendosi completamente la carotide. Rimase all'istante cadavere. Egli ha l'apparente età di 65 anni.

Tra i passeggieri del treno, v'erano molti bambini dei dintorni che vengono alle scuole della città e si diedero ad urlare disperatamente.

Nelle tasche del suicida si rinvenne, oltre un piccolo importo di danaro, un biglietto ferroviario di provenienza da Udine ed un biglietto d'una pesa pubblica di Trento sul quale stavano scritti due nomi: il primo Agostini Giuseppe, ed il secondo Levignani Natale, per cui non si sa quale dei due sia il suo.

Gli agenti dell'Impresa Zimolo ebbero un bel da fare per estrarre il cadavere dalla carrozza, trasformata in un lago di sangue.

La salma venne finalmente trasportata a S. Giusto col forgone della detta Impresa.

Se qualche altra notizia venissemi fatto di eruire, ve la comunicherò magari per telegrafo.

Naturalmente, la polizia di qui lavora per decifrare il mistero di questo suicidio o assassinio che sia. Più di tutto, preme di stabilire intanto chi sia il defunto.

Uno che esce dalla galera dopo 60 anni.

A Napoli fu liberato dal carcere il capo brigante Nocchia.

Nato a Gradoli, presso Viterbo, fuggì dal suo paese a 14 anni per aver ucciso il sindaco Ulderico Lucido, ed il fratello di costui Don Luigi, i quali dopo di aver minacciato un fratello del Nocchia, volevano carcerarlo. Egli che era a giuocare alle carte in un caffè, corse ed uccise uno dopo l'altro i due fratelli.

Quindi fuggito in campagna s'arruolò in una banda di briganti. E così man mano per 9 anni e 7 mesi, meritandosi il posto di capo della banda, riuscì a sottrarsi alla persecuzione della forza pubblica, mentre i suoi dipendenti ne cadevano vittime.

Mai ricatti, ma agguati alle vetture e aggressioni domiciliari sono stati commessi dalla sua banda.

Egli afferma che durante la sua *professione* più di un milione sarà passato per le sue mani.

Ricorda fra l'altro un *affare* di 24 mila scudi venutogli dall'aver fermata una vettura a Pistoia.

Era stato compagno di Papa Leone, quando cioè questi era nel seminario di Montefiascone dove il Nocchia fu incaricato nientemeno, per la conoscenza che aveva dell'aritmetica, di far da maestro ai suoi compagni di scuola.

Vestiva — all'epoca del brigantaggio — la divisa dell'ufficiale superiore, girando tranquillamente, come un onorato ufficiale, la Toscana, la Romagna, ecc.

Una sua innamorata, certa Filomena, una bella montanara di Grotte San Stefano presso Viterbo, moglie del campagnolo sopranominato, *'o Scarpone*, potè farlo arrestare, facendo guadagnare ai gendarmi la taglia di 35 mila franchi, cioè 7 mila scudi.

Erano in sei. I cinque suoi dipendenti furono decapitati, e il Nocchia solo ebbe salva la vita per grazia concessagli dal principe Orsini, capo del Senato. E l'Orsini gli concesse quel beneficio, ricordando il seguente fatto:

Una sera, recandosi il principe alla sua villa con due suoi figli, fu aggredito dalla banda del Nocchia e derubato.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 10

IL MEDICO MAGO

Racconto del principio del secolo

(DAL FRANCESE.)

Un orologio, volgarmente detto *cuccolo*, rompeva col monotono movimento il silenzio di questa triste camera.

Nessun cassetto avea la chiave; tutto era chiuso a doppia risvolta.

Due incisioni francesi in cornice nera decoravano i muri.

Un gran caminetto, senza nessuna traccia di fuoco del giorno innanzi, abbenchè la sera prima facesse un tempaccio invitante a ripararsi, contribuiva non poco colla nera e larga gola, ad incupire l'impressione della silente dimora. Ma per contrario uno scaldapiedi sulla tavola, accennava che la padrona del luogo ne avea bisogno, senza dubbio in causa del breve tempo che ella se ne stava a tavola, per mantenere precisamente tanto di calore ai piedi suoi, affinchè la digestione non si interrompesse e non le venissero malanni.

Sopra di questo caminetto, una lampada, due candelieri senza candele, uno smoccolatojo.

Ad un lato stava attaccato un porta zolfanelli di ferro verniciato rosso, con degli ornamenti che dovevano un bel pezzo innanzi, essere stati dorati; e conteneva dell'esca, una pietra focaja e di quei lunghi zolfanelli fosforici che si adoperavano prima dei zolfanelli chimici, fortunatamente venuti a detronizzare la pietra focaja ed il fosforo. Come si sa, i zolfanelli chimici che ora adoperiamo, sono dovuti al progresso industriale della Germania.

Il sorriso, che illuminò per breve istante il volto del Dottore fu, un riassunto della sua opinione sulla padrona della casa.

Dalla ispezione alla camera egli avea capito le sofferenze di mamma Giovanna e delle sue due figlie. La proprietaria ricomparve.

— Signore, vi ascolto, diss'ella. E fece segno al Dottore di sedersi.

— Ecco di che si tratta... disse il D.r Servans accedendo all'invito, — L'ultima figlia di mamma Giovanna è morta.

— Oh!

— Jersera.

— Ah! tanto meglio per la povera donna.

— E perchè tanto meglio?

— Perchè era un peso per lei. Ora, essa non avrà più da pensare che per sè; e sarà meno infelice.

— Avete ragione, signora, disse il Dottore abbassandosi e sogguardando colei che avea pronunciato così unica sentenza, mentre pur accarezzava il suo cane — volpe che le era saltato sulle ginocchia e che era la sola creatura che ella avesse mai amato.

— Ma sarà tanto meno infelice dal momento che lascierà la stanzuccia abitata sino a oggi — ripigliò il Dottor Servans.

— Sta male colei da me? E... E pure io feci per lei tutto quanto mi era possibile.

— Ella è la prima a dirlo; ma le rimane un nipotino.

— Ah! sì, un figlio della sua figlia prima, una vagabonda.

— Non so che tale fosse... Tutto quanto io possa dire, si è che questo povero bambino è di già attaccato dalle male esalazioni del vero canile abitato dalla povera donna.

— C'è tanta gente che si contenterebbe di quello che voi chiamate canile!

— Dopo tutto, signora, io sono venuto per affittare in nome di mamma Giovanna, quelle due camere ammobigliate che sono disponibili nella vostra casa.

— E come le pagherà, la poveretta? Non sono già così ricca da lasciarglielo *gratis*.

— Non lo farete *gratis*, pagherò io per lei.

— Ma chi siete voi, signore?

— Io sono il Dottor Servans.

— Ah! siete voi il D.r Servans? Si dice che facciate molto bene alla povera gente. E così, se io mi ammalerò mi vi raccomando.

— Ben volentieri, signora; noi sottraremo le visite che io vi farò sulle mensilità dell'affitto per conto di mamma Giovanna.

La proprietaria si morse le labbra. Sarebbe impossibile col frasario d'uso, dipingere una fisonomia più stupidamente egoistica, una fisonomia di donna più servilmente avara. La si avrebbe ritenuta capace di tutto, fuorchè di metter mano alla borsa. Ma quando questa creatura, di cui pur troppo non manca il tipo nel mondo, era stata ingannata nelle sue viste, quando il suo cuore provava un sentimento di odio, il suo volto rivestiva all'istante medesimo una sinistra figura. Così, quando ella vide, dopo l'ultima frase del Dottore, che non poteva abusare della sua posizione, ne risentì contro lui un movimento di rabbia, e fra sè pensò di vendicarsi pel fatto ch'egli non si era lasciato ingannare.

— Ma, signore, veniamo alla conclusione.

— Volontieri, signora. Il prezzo delle due camere?

— Venticinque talleri al mese, rispose la vecchia che credette vendicarsi aumentando di cinque talleri la pigione di quelle due brutte camere che, vivendole le figlie, avrebbero fatta l'ambizione di Giovanna.

— Gli è ben a buon mercato, rispose il Dottore, che avea capito l'intenzione della vecchia, e che ci teneva a farla arrabbiare. Ben a buon mercato!

Quanto soffrisse la proprietaria, impossibile dirlo.

— È per la signora Giovanna che io faccio un sacrificio; per chiunque altro, sarebbero trenta talleri, rispos'ella.

— Fatemi la quietanza del pagamento per tre mesi di pigione, disse il vecchio sborsando settantacinque talleri.

Ella contò i danari, poi scrisse e consegnò al Dottore la ricevuta.

Servans allora si alzò, chiese la chiave dell'appartamento ed uscì. Chiusa la porta la proprietaria tornò a pigliare sulla tavola i settantacinque talleri, li ricontò, rimise a suo posto il calamaio colla penna, e traendo una chiave dalla saccoccia, aprì, nella sua camera da letto, un cassettino dello scrigno che stava accanto al suo letto e vi ripose il danaro.

Intanto il D.r Servans era salito nelle due camere appigionate, ne avea aperte le finestre, e si era convinto che, meno qualche oggetto che egli avrebbe fatto apportare, c'era tanto quanto bastava per Giovanna ed il suo nipotino.

(Continua.)

bato. Appena giunse il Nocchia e riconobbe nell' aggredito il principe, impose ai suoi di rilasciare subito quanto avevano tolto.

Quest' azione gli valse la grazia.

Condannato a vita, continuò nelle sue gesta delittuose.

Nel 1841, il giorno di venerdì santo, seccato dalle minaccie del cappellano carcerario, perchè non s' era voluto porre in ginocchio e baciare un crocifisso, si liberò del prete, uccidendolo.

Nel 2 luglio 1845, adirato che un chirurgo non gli avesse saputo estrarre un dente che gli doleva, avendolo il chirurgo malmenato, il Nocchia fatto di un chiodo un acuminato stiletto, con due colpi lo uccise, e se in tempo non fosse stato disarmato, chissà (egli diceva ieri) quanti altri ne avrei *freddati!*

E così ebbe altre due condanne a vita!

Nel 1856, per aver saputo brillantemente portare a termine in soli 10 giorni di lavoro una complicata contabilità, lavoro che nessun altro dei suoi compagni di carcere aveva saputo espletare dopo aver sprecato un mese di studii, meritò un premio di 50 scudi dal colonnello comandante.

Ora a 83 anni ritorna libero, dopo una detenzione di *60 anni circa*, parte dei quali ha però passati all' ospedale, perchè sofferente di asma e alle gambe.

Tentò di darsi la morte due volte.

Le ferocie di Hayti.

Nei giornali inglesi troviamo maggiori particolari circa gli atroci fatti di Hayti, segnalatici dal telegrafo.

In fondo c' era ancora la solita rivalità delle repubbliche ispano-americane fra un soldataccio e un altro. Nel caso presente la rivoluzione era suscitata dai fautori del generale Legitime, il presidente gettato giù di seggio due anni sono, e fu soffocata nel sangue dal generale Hyppolite, presidente attuale.

Il vapore francese *Nassau* ha raccontato, al suo arrivo a New York, delle cose terribili. Si tratta di almeno cento esecuzioni sommarie senza ombra di processo, per piacere del cosidetto presidente.

Il medico del detto vapore narra che la rivolta avvenne il 28 di maggio. Un corpo di cittadini armati, guidati da un ex-ministro di Legitime, attaccava la prigione di Port-au-Prince dove c' erano 200 prigionieri politici.

Le autorità non erano preparate all' attacco. Le porte furono abbattute e i prigionieri rilasciati. La città fu in un momento tutta sossopra.

In quel momento il presidente Hyppolite era in chiesa (cattolica) coi suoi seguaci. Chiusero le porte del tempio, ed egli rimase là parecchio tempo temendo della vita. Ma intanto furono mandati ordini ai reggimenti nelle caserme e questi vennero a caricare i riottosi, che si sbandarono subito e parecchi furono uccisi. Sul luogo si fecero cento arresti, ed altri poi.

Era la cosa più comune vedere un cittadino fucilato nelle strade. Il presidente uccideva tre o quattro persone al giorno. Faceva tutto a suo modo. Pubblicò un manifesto per dire che ucciderebbe tutti i ribelli o cadrebbe egli stesso. Intanto ordinava di uccidere od arrestare tutti quelli che si trovassero in strada.

Il fuoco continuò fino al 30 u. s.

Era stato stabilito, tempo fa, che il 1.o giugno sarebbe un giorno di pace, ma viceversa proprio in quel giorno 60 persone furono catturate e fucilate all' aria aperta presso le prigioni.

Il reverendo Gagni, del Canadà, che era a bordo dell' *Orange Nassau*, volle essere messo a terra perchè, come missionario, gli pareva dovere suo il mettersi frammezzo ai combattenti.

Gli fu intimato di seguire i soldati, mentre appunto si trovava in mezzo fra essi e la folla. Egli rifiutò. Allora fu trascinato davanti al presidente, che gli disse di far vedere le sue carte. Rispose di non averne. Allora fu carcerato e poco mancò non lo si fucilasse. Si salvò facendosi conoscere, per mezzo delle autorità del detto vapore, come cittadino inglese.

Il presidente andò personalmente a perquisire parecchie case, inclusa quella di un negoziante ricco e popolare, di nome Ernesto Rignana. Non essendo stato ben ricevuto, il Rignana fu fucilato, quantunque non detenesse armi di sorta. E un suo nipote, che il giorno dopo ne chiedeva conto, fu pure fucilato.

Il presidente dice che i ribelli non miravano che a saccheggiare il tesoro pubblico, come già aveva fatto Legitime.

—

Hayti è una grande isola del mare delle Antille a Sud-Est di Cuba e ad Est della Giamaica: è lunga circa 660 kilometri e larga 260: ha un milione di abitanti.

Vi si distingue la parte francese all' Ovest colla capitale Porto-Principe: è attraversata da monti ricchi di miniere d' oro, d' argento, rame, mercurio: è fertile in caffè, zuccaro, cotone, tabacco, legno d' *acajou*, ma il clima è umido e malsano.

La lingua ufficiale è la francese, la religione di stato, la cattolica.

Hayti fu scoperta da Cristoforo Colombo il 6 dicembre 1492.

Dopo molte vicissitudini politiche, la Francia, nel 1825, riconobbe l' indipendenza di Hayti: la parte orientale dell' isola formò uno Stato a sè, la repubblica domenicana, mentre l' altra parte fu governata da presidenti francesi l' un l' altro succedentisi più o meno pacificamente.

Cronaca Provinciale.

FORTE AMMANCO AL MONTE DI PIETÀ DI SAN DANIELE

TENTATO SUICIDIO di un impiegato

Dopo gli ammanchi verificatisi nell' ufficio dell' Economato in San Daniele, per circa cinquemila lire; ecco oggi pervenirci di là notizia di fatto ben più grave.

Gl' impiegati del Monte di Pietà di San Daniele son divisi in tre squadre, e chi è preposto ad una squadra si dice *massaro*. Uno dei massari è Francesco Buttazzoni di circa cinquantacinque anni.

Ieri, tanto il Buttazzoni che il suo subalterno Topazzini Pietro non comparvero all' ufficio, e di questo mancavano anche le chiavi. E indarno, que' due si cercarono; anche dalle autorità, quando si verificò un ammanco di oltre venticinquemila lire, fino a ieri tenuto nascosto mediante abili falsificazioni.

Il Topazzini fu rinvenuto morente, in un fosso vicino alla Terra di San Daniele, già gonfio per l' avanzata asfissia mediante sommersione. Lo trasportarono all' ospitale, donde, se pur soprovvive, passerà forse nel carcere, a disposizione dell' autorità giudiziaria.

Del Buttazzoni, fino a jersera, non si avevano notizie. Venne telegrafato a Trieste, nel dubbio egli potesse essere lo sconosciuto suicidatosi colà jermattina — chi dice nei pressi di Miramar, chi all' entrare del treno da Udine in quella Stazione; ma, da quanto ci scrivono da Trieste (vedi più avanti *Nostre corrispondenze*), crediamo sia da escludere questa ipotesi.

LA TRAGEDIA DI MOLINIS

Uxoricidio e suicidio.

Facciamo seguito al racconto jeri dato sulla orribile tragedia svoltasi nel tranquillo paesello di Molinis; racconto che, nella parte generale, confermiamo.

Sembra accertato che il Fadini Giovanni — questo è il nome dello sciagurato marito — abbia trucidato la sua sposa, Antoniutti Maria, per motivi di gelosia. Afferratala improvvisamente pei capegli — verso le cinque di jermattina — con la roncola onde si era servito prima a tagliare le bacchette dei gelsi — disperato colpo le vibrò alla nuca, sì che la infelice cadde e riversa al suolo, cadavere. Poi, con l' arme stessa, egli si squarciò la gola e fu trovato presso al cadavere di lei.

Viveva ancora, jeri a mezzogiorno: ma il pericolo di vita era — come dicesi con linguaggio medico urgentissimo.

Il regio Pretore di Tarcento, recatosi immediatamente sul posto per le constatazioni di Legge, interrogò il Fadini sul misfatto: ed egli, per cenni, dacchè parlare non poteva, lo confessò. Era una scena straziante....

Oggi si procederà alla sezione cadaverica della uccisa.

Un sacchetto di biava.

Pasian di Prato, 13 giugno.

Jeri, Degani Giuseppe di qui denunciava al Municipio d'aver rinvenuto un sacchetto contenente una certa quantità di granoturco. Lo rinvenne sullo stradone da Udine a Campoformido, in territorio del nostro comune. Avviso a chi lo avesse smarrito.

Arresto.

L'otto corr. in Aviano fu arrestato il contadino Pagnacco Giacomo del luogo, dovendo scontare mesi 16 e giorni 10 di reclusione per lesioni qualificate.

Atto di dovere

Col cuore spezzato, ma sempre aperto alla gratitudine, ringraziamo vivamente l' egregio nostro Medico Dott. Mauro, per le assidue, dotte ed affettuose cure prestate alla nostra adorata Marellina, durante la breve malattia che ce la rapì.

Ringraziamo tutte quelle egregie e pietose persone, che in molteplici maniere ci manifestarono la loro conpartecipazione al nostro dolore.

Da ultimo, chiediamo venia per tutte quelle ommissioni e mancanze, che quasi sempre avvengono in tali circostanze.

Spilimbergo, addì 12 giugno 1891.

G. B. Merlo
Maria Filipuzzi Merlo
conjugi.

Continuano gli eccidi di cristiani nella China. Il governo francese dispose l' invio delle navi sue che trovansi ora nell' estremo oriente

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 12 Giugno 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	13 Giugno ore 7 ant.
Ter	18.	21 6	20.4	15 8	23.8	14.	13 1	14
Bar	751.	751.	750.	753 5	—	—	—	757.
Dir.	—	—	—	—	—	—	—	—

Minima nella notte 12-13. 7 8
Tempo bello

Bollettino astronomico

13 Giugno 1891

Sole: leva ore di Roma 4 6 8
Passa al meridiano 11 56 33 8
Tramonta » » 7 46 4
Fenomeni importanti:

Luna: leva ore 10 32 a.
tramonta ore 12 8
età giorni 6 8
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 23. 13. 10. 2.

Ai Soci provinciali

(Circolare confidenziale).

Ai nostri cortesi Soci, noi auguriamo che i loro bachi filino bozzoli di qualità perfetta, sì che da questo primo prodotto ricavino qualche ajuto a sbarcar il lunario.

Noi speriamo sempre che abbiano preventivato *sulla galletta* anche il prezzo di associazione della *Patria del Friuli.* E perciò sinora stemmo in silenzio, non li abbiamo disturbati; e anche adesso li preghiamo con voce sommessa.

Ma l' anno 1891 è alla metà del suo corso. E se ci pagassero, *postecipato*, la prima metà del prezzo d'associazione, ci farebbero una grazia. E doppia grazia se, per non darsi questo fastidio più tardi, ci mandassero *antecipata* l' altra metà.

Però, se siamo così buoni e dimessi pei Soci che non ci devono se non pel 1891, siamo proprio in collera coi *retardatarii* ossia *morosi*, con quelli che ci devono pel 1890 e anni anteriori. Con questi, dato anche il caso che non ricevano più il Giornale, non siamo disposti ad usare pazienza più oltre.

Non una, ma dieci, ma venti volte li invitammo con *circolare stampata* a pagarci. Indirizzammo loro *cartoline postali o lettere chiuse*; quindi spese in stampa, in carta ed in francobolli. O non rispondono; o si risponde che pagheranno... il che vuol dire che pagheranno niente.

Ma la maggior stizza ci è promossa da quelli che scrivono: *pagherò alla prima occasione della mia venuta a Udine!* E che? L' on. Lacava, quando apparve all' Italia qual meteora ministeriale, non le fece forse il regalo di Uffici di Posta insediati persino nei più umili villaggi? non immaginò, genio creatore, le *cartoline-vaglia*, sì che con soli dieci centesimi, o al più con venti, si può a qualunque ora spedire quei tenui importi, quella bazzecola che costa l' associazione?

Ah! sì, dobbiamo aspettare che il Socio venga a Udine... con la *diligenza Negri*, come dicevano una volta in Piemonte!

Dunque, signori Soci della Provincia, Soci cortesi, Soci gentili, Soci umanissimi, una mano sul petto, e ricordatevi dell' Amministrazione della *Patria del Friuli.*

Ma qui cambiamo tuono, perchè dobbiamo indirizzarci a Soci ingrati e perfidi, a quelli che ci devono pel 1890, e per anni avanti.

Dunque? Con una *circolare stampata*, ed è l' ultima che loro spedimmo, li abbiamo avvertiti che, non pagando fra quindici giorni, li citeremo all' Ufficio del Giudice Conciliatore. Ma faremo peggio pel loro amor proprio. Pubblicheremo, come si usa in America, i loro cognomi, nomi, titoli, e vicino la cifra del loro debito. E ciò non diciamo per ischerzo; anzi comincieremo a pubblicare l' elenco appena sia spirata la quindicina.

E questo è quanto!

L' Amministratore
della «Patria del Friuli».

Il Prefetto comm. Rito

che da Udine era stato trasferito a Foggia e da Foggia a Como, ora, da questa ultima città, passerà ad Aquila.

Pel San Lorenzo.

La Società Pubblici Spettacoli ha deliberate lire 5000 per uno spettacolo d'opera al Minerva, questo San Lorenzo, fissando lo spartito *Cavalleria Rusticana* e riservandosi la scelta degli artisti proposti dall' impresa Rancati e Gianolli di Milano.

Tipografia cooperativa udinese.

Domani ha luogo l' adunanza in seconda convocazione degli azionisti della Tipografia cooperativa, per l' approvazione del primo resoconto, e per la nomina delle cariche sociali.

L' assemblea verrà tenuta alle 10 del mattino, nel locale della Cooperativa stessa in Via Belloni.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta dell' 11 giugno 1891.

Espresse avviso favorevole circa l'autorizzazione all' Esattore del legato Dardi-Balthassar di Cividale di riscuotere giudiziariamente un credito del legato stesso.

Approva la deliberazione del 15 maggio p. p. del Consiglio amministrativo del Civico Ospitale di Udine relativa a compromesso, per questioni di proprietà con una ditta privata, autorizzandone l' esecuzione in base allo schema dell'atto di compromesso inviato.

Idem del Consiglio comunale di Pasian di Prato riguardante cessione di suolo comunale ad un privato.

Idem di Venzone riguardante concessione di piante.

Idem di Gemona, Venzone e Budoja concernenti assegnazione di combustibile.

Idem di Pasian Schiavonesco, Sedegliano, Pasian di Prato, ed Amaro relative a cessione onerosa di scuole comunali.

Idem di Ragogna concernente aumento di stipendio al Segretario comunale.

Idem di Reana con la quale venne stabilito l' assegno annuo da corrispondersi all' Ufficiale sanitario.

Idem di Zoppola riguardante autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro un privato per rivendicazione di suolo.

Idem di Villa Santina riguardante affrancazione di canoni enfiteutici.

Idem di Remanzacco relativa alla vendita di beni incolti comunali della frazione di Orzano, mediante transazione con un privato.

Espresse avviso favorevole circa il concentramento dell' O. P. Pasqualini nella Congregazione di Carità di Sedegliano con obbligo di mantenere separato il patrimonio.

Approvò il nuovo riparto dei Consiglieri comunali di Chions.

Emise due decisioni in materia di spedalità interessanti i Comuni di S. Vito al Tagl. e Pavia.

Emise alcune decisioni in materia di tasse comunali.

Autorizzo l'emissione di mandati d'Ufficio a carico di varî Comuni.

Dimissioni.

Abbiamo udito che il signor G. Marcovich ha date le sue dimissioni da Presidente la Società del Tramvia a cavalli udinese, motivandole dal non ritenere egli conveniente da parte della Società stessa l' assunzione del servizio pompe funebri.

Estranei all'Amministrazione di quella Società, non possiamo dire se questa opinione del signor Marcovich sia nel vero: ma, giudicando così all' ingrosso, ci sembra che tanto maggior utile possa una Società ricavare quanto più si allarghi la sua sfera di azione, sempre, ben inteso, che questa sfera di azione si estenda in operazioni *affini.* E poichè la Società del tram ha per impresa di *trasportare i vivi*, ed ha quindi la necessità di tenere appositi cavalli, e stalle, e rimesse; ben può *trasportare anche i morti*, per il che pure occorrono cavalli e rimesse. Anzi, ci sembra possibile che la Società vada col tempo assumendo anche il servizio dei *servi di piazza*, massime pel trasporto mobili, da effettuarsi con carri trainati da cavalli, anzichè a forza di braccia come si vede ora più volte.

Lo ripetiamo però; la nostra opinione può valere come zero, essendo noi affatto estranei a quell'Amministrazione.

Facilitazioni di viaggio.

In occasione della *fiera* e *festa* del *Santo* che avranno luogo a *Padova*, i biglietti d'andata-ritorno per detta città, distribuiti dal 12 al 15 andante inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all' ultimo convoglio del successivo giorno 16 in partenza da *Padova* per le rispettive destinazioni.

Della proroga di validità suddetta, intesa esclusivamente a favorire il concorso pubblico a Padova nella mentovana circostanza, potranno fruire soltanto quei viaggiatori che effettivamente si recheranno a Padova e per conseguenza le sezioni di ritorno dei biglietti sopra indicati non saranno valevoli se non verranno presentate per la partenza, entro il limite della validità loro assegnata, alla stazione di Padova, abbia o non abbia avuto termine alla stazione stessa il viaggio di andata.

I viaggiatori potranno peraltro valersene per eseguire il ritorno da una stazione intermedia, nella quale si siano fermati, nel solo caso in cui non sia scaduta la validità ordinaria del biglietto.

Libera parola.

Questa mattina fu affisso in varii punti della città il programma del nuovo Foglio quotidiano *Libera parola*, che uscirà domani sotto la direzione del signor Mosè Saccomani.

È un programma assai promettente; ma perchè si possa mantenerlo, c'è bisogno del favore del Pubblico. Certo è intanto che dal programma deducesi come il signor Saccomani comprenda quale debba essere la missione civile del Giornalismo: *libera parola, ma in omaggio alla verità e alla giustizia sociale.*

Il venticinquesimo anniversario della Società operaia di Mutuo Soccorso.

Quest' anno, oltrechè il venticinquesimo anniversario dalla nostra liberazione, cade anche il venticinquesimo anniversario della fondazione della Società operaia generale di Mutuo Soccorso — venticinque anni spesi bene, dacchè il beneficio portato da questa Società agli operai cittadini sia incalcolabile.

Perciò buon pensiero si è quello di solennizzare la ricorrenza in modo insolito. Fu nominata all' uopo un comitato: e domani esso terrà la sua prima adunanza.

A proposito di fallimenti.

Abbiamo l' altro dì accennato come quest' anno i fallimenti nel circondario di Udine sieno più numerosi che negli anni passati. Difatti, mentre nel 1890 si contarono soltanto sei fallimenti: nei cinque mesi e mezzo di quest'anno già sommano a undici.

Comunicazioni della Camera di Commercio.

Per combattere in qualche modo la speculazione esercitata all' estero con le cedole della rendita italiana, il regio decreto 26 aprile scorso ha stabilito — com' è noto — che le cedole semestrali al portatore del consolidato 5 per cento siano ricevute in pagamento dei dazi doganali da un' epoca anteriore alla loro scadenza, da determinarsi di volta in volta. E col decreto ministeriale della stessa data venne determinato che le cedole scadute e non prescritte e quelle scadute al 1 luglio p. v. saranno ricevute a cominciare dal 27 aprile scorso e durante il quinquennio successivo.

Ma la Dogana di Udine, sezione ferroviaria, esercitata dalla Società della rete adriatica, rifiutò simili pagamenti.

La Camera di Commercio ne informò il Governo, facendo notare che la provvida disposizione del citato decreto mancherebbe in gran parte di effetto se non dovesse essere osservata appunto da quelle Dogane che servono al transito delle ferrovie internazionali, e da quelle delle principali città che hanno servizio doganale alla ferrovia.

Il Ministero del tesoro, con nota 11 giugno corr., ha risposto al Presidente della Camera di commercio:

« Pregiomi partecipare alla S. V. O. che, tenuto conto di quanto ebbe a riferire con la nota controdistinta, vennero fatti uffici presso la Direzione generale delle strade ferrate, esercente la Rete Adriatica, perchè disponesse l' accettazione, così per parte della Agenzia doganale presso la Stazione ferroviaria di costì, come per parte di tutte le altre Agenzie gestite dalla Società, delle cedole del consolidato 5 0/0 in pagamento dei dazi doganali, al che ha essa immediatamente provveduto, come ne ha dato assicurazione con nota del 27 maggio p. p. n. 51099-11103. »

Francobolli e cartoline postali

che cesseranno di aver corso col giorno 31 giugno p. v.

a) francobolli per la corrispondenza da cent. 30 e 50, trasformati in altri per corrispondenza da cent. 20;

b) francobolli come sopra da lire 5 istituiti con l' articolo 132 del Regolamento generale pel servizio delle poste, approvato con Decreto 30 giugno 1889;

c) francobolli speciali per i pacchi, trasformati in altri per corrispondenza da cent. 2;

d) cartoline per l' estero da cent. 15 e 30 trasformate in altre per corrispondenza da cent. 10;

e) cartoline per pacchi da cent. 75, trasformate in altre per pacchi da centesimi 60.

I francobolli e le cartoline di cui sopra sono ammessi al cambio a tutto il 30 giugno 1892.

Il cambio dei francobolli dovrà essere fatto esclusivamente con altri francobolli e quello delle cartoline con altre cartoline.

Riapertura dell'arruolamento nel Corpo delle guardie di finanza.

Con telegramma 9 corr. il Ministero delle finanze ha riaperto l'arruolamento nel Corpo delle Guardie di Finanza a datare dal 16 andante.

« Tutti coloro che intendessero aspirare a tale ammissione, dovranno presentare la domanda in carta da bollo di L. 0.60 diretta all' Intendenza, e corredandola dei seguenti documenti: »

a) Certificato di cittadinanza Italiana.
b) Certificato di stato libero.
c) Fede di nascita.
d) Certificato di penalità.
e) Certificato di buona condotta.
f) Atto di assenso, quando l'aspirante sia minorenne.

Resta sempre aperto l' arruolamento delle Guardie di Finanza di mare e la riammissione delle Guardie di terra e di mare, che si trovino nelle condizioni volute dal Regolamento.

Rimane però sospesa la riammissione dei sotto-ufficiali e l' ammissione degli allievi sotto-Brigadieri pel Deposito speciale di Napoli.

Elenco dei Giurati

che dovranno prestare servizio durante la prima sezione del II Trimestre presso l'Assisi di Udine.

I. Sezione II. Trimestre.

Braida Luigi di Carlo di Udine — Brattina Cav. co. Basilio fu Carlo di Pordenone — Gennari Antonio fu Luigi di Udine — Massarini Gaetano fu Domenico di Caneva — Marchesini dottor Giorgio di Angelo di Udine — Bonini Aristide fu Angelo di Udine — Nucci Vittorio di Gaetano di Udine — Cecchini Antonio di Giuseppe di Udine — Bassi Giuseppe di Osvaldo di Udine — Cossettini Gio. Batta fu Luigi Carazzo — Poli Mattia di Giuseppe di Udine — Plateo dottor Arnaldo fu Gio. Batta di Udine — Giordani Angelo fu Giuseppe di Claut — Alcetta Federico Giuseppe di Udine — Fulvio Giovanni di Luigi di Cividale — Rapin Gio. Batta fu Pietro di Arzene — Borlussi Pietro fu Domenico di Campormido — Brusadini Antonio fu Pietro di Sesto — Micoli Francesco fu Antonio di Ovaro — Desa Domenico fu Nicolò di Budoja — Erman Gio Batta fu Berardino di Pavia d'Udine — Hasch Luigi fu Crispino di Cividale — Tomasetti Daulo di Angelo di Udine — Rubis Antonio fu Domenico di Udine — Trazabosco Daniele fu Giovanni di Pillotta — Marchi dottor Alfonso fu Luigi di Fanna — Cassini D.r Francesco fu Anselmo di Fanna — Gambiesi Giovanni fu Paolo di Udine — Facchini Marco di Giovanni di Udine — Rodolfi D.r Pietro fu Massimiliano di Moggio.

Complementari.

Loro Giacomo fu Girolamo di Sesto — Pascoli Valentino fu Natale di Udine — Tomolo D.r Ugo di Giuseppe di Udine — Bergamo Alberto di Gio. Batta di Castelnovo — Marcotti dott. Giuseppe di Pietro di Udine — Beruzzi Antonio di Agostino di Udine — Della Vedova Giuseppe fu Tomaso di Udine — Barberi Clodomiro fu Luigi di Udine — Del Torso nob. Enrico fu Alessandro di Udine — Pittoni Giov. di Giacomo di Tolmezzo.

Supplementari.

Prane Bortolomio fu Lorenzo di Udine — Petracchi Andrea fu Giuseppe di Udine — Feruglio Giuseppe fu Giovanni di Chiavris — Cantarutti Federico fu Gio. Batt. di Udine — Pennato D.r Papinio fu Antonio di Udine — Ostermann G. B. fu Giovanni di Udine — Innocente Pietro fu Pasquale di Udine — Picinini D.r Francesco fu Pietro di Udine — Mantica nob. Nicolò fu Cesare di Udine — Zilli Giov. fu Giacomo di Udine.

Corte d'Assise.

Ruolo delle cause da trattarsi nella sessione del II trimestre:

30 giugno, 1 luglio: Majolini Emilio fabbricazione e spendizione moneta Avv. Caisutti.

2 luglio: Raspelli Valentino, omicidio, Avv. Caratti.

3, 4 luglio: Filippin Giuseppe e Filippin Oliva omicidio

7 luglio: Sguerzi Antonio lesione personale, Avv. Montani.

8, 9 luglio: Pascolino Nicolò e Luigia, calunnia, Avv. Baschiera.

10, 11 luglio: Bisiach Giuseppe, e Orsaria Leonardo, omicidio, Baschiera e Bertaccioli.

14 luglio: Rovere Maria infanticidio.

14 luglio: Vidoni Domenico Lorenzo ed Antonio mancato omicidio. Bertaccioli Concari, e Giuliani.

Programma

dei pezzi di musica che la Fanfara dei Cavalleggieri Lucca eseguirà oggi in Piazza dei Grani dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

1. Marcia delle Nazioni « Excelsior »	Marenco
2. Valtzer « Amelia »	Savi
3. Pott-pourri operetta « Il Duchino »	Lecoc
4. Marcia « Ballo Amor »	Marenco
5. Mazurka « Riconoscenza »	Lingria
6. Polka « I musicisti »	Biraghi

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del 35.o Reggimento Fanteria eseguirà domani 14 giugno dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia	N. N.
2. Sunto atto I. «Gioconda»	Ponchielli
3. Valtzer «Sirenenzauber»	Waldteufel
4. Pott-pourry «Amleto»	Thomas
5. Ultimi momenti di Casamicciola (In riva al mare - Canto del marinaio - Ballo indigeno - Catastrofe)	Roggero
6. Mazurka «In mezzo ai fiori	Roggero

Sedute del Consiglio di Leva

del 8 e 12 Giugno 1891.

Distretto di Pordenone.

Abili arruolati in I. Cat.	N. 242
» » II. »	» 29
» » III. »	» 182
In osservazione all'Ospitale	» 7
Riformati	» 76
Rimandati alla ventura Leva	» 69
Cancellati	» 30
Dilazionati	» 35
Renitenti	» 167
Totale degli inscritti	N. 837

Arresto.

Venne arrestata jeri notte certa Buttolo A., donna di mal affare, per oltraggio ad un graduato delle guardie di città.

VOCI DEL PUBBLICO.

Le carabattole fröbelliane.

Udine, 12 giugno. — Sempre nella coda il veleno! Oggi il *Cittadino Italiano*, al quale v'ho pur jeri accennato, parlando del sistema che hanno talune maestre — almeno così dice *lui* — di far restare i bambini a braccja conserte, nota che questa è posizione incomoda, capace di produrre la gobba nei pazienti; e soggiunge, in coda, sempre nella coda il veleno!, che a ciò non si bada molto, preoccupandosi solo delle *carabattole fröbelliane*...

Carabattole — bazzecole, masserizie di poco pregio. Non sono bazzecole, non son carabattole i pani di San Valentino, le candellette della Madonna candelora, le pazienze, le medagliette ecc. ecc. Oh quelle sì che servono a educare proprio e inrobustire la mente!... Non son carabattole le cantilene per latino che, senza intenderne sillaba, i bambini canticchiano nelle scuolette clericali!

Caro *Cittadino*! Tutto è *carabattola* a questo mondo, per gli alti filosofi; pur essi non isdegnarono studiare il modo onde si sviluppano nella nostra mente le cognizioni, e fu in seguito a cotali studi che da moltissime parti ed anche da venerandi sacerdoti si concordò essere fra i migliori il sistema fröbelliano, il sistema delle *carabattole*. Bondì

Luchin.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Dignano al Tagliamento.

Avviso di Concorso.

A tutto il corrente Giugno, resta aperto il concorso al posto di Levatrice condotta di questo Comune, cui và annesso lo stipendio annuo di L. 360.

Servizio gratuito per i soli poveri.

Dignano, addì 9 giugno 1891.

Il Sindaco
Bertuzzi.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Burro

Ecco come si quotò il burro in questa ottava sulla nostra Piazza al Kg. compreso il dazio di città.

Latterie da	L.	2.30	a	2.35
Carnia	»	.—	»	.—
Tarcento	»	1.90	»	2.00
Slavo	»	1.75	»	1.85

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale

Granoturco com.	da	L. 14.—	a	14.75
Giallone	»	» 15.—	»	15.50
Segala	»	» 15.—	»	16.—

Mercato della foglia.

In bacchetta da	L.	0.12	a	0.19
Senza »	»	0.12	»	0.20

Mercato delle frutta e legumi.

Ciliegie	al Kg.	da L.	0.20	a	0.40
« Marinelle »		»	0.50	»	.—
Fragole	»	»	1.20	»	1.40
Piselli	»	»	0.10	»	0.15
Patate	»	»	0.20	»	0.25
Tegoline	»	»	0.80	»	0.90
Frambois	»	»	.—	»	.—
Armellini	»	»	.—	»	.—
Uva ribes	»	»	.—	»	.—
Grispina	»	»	.—	»	—

Prezzi di rivendita sulla nostra Piazza.

Mercato del pollame.

Polli	al paio	da L.	1.90	a	2.00
Galline	»	»	4.—	»	.—
Anitre	»	»	3.50	»	.—
Colombi	»	»	1.10	»	2.—
Polli d'india	»	»	6.50	»	7.—

Per gli eccidii di Nuova Orleans.

L'*Italie* dice che prima di fare ulteriori passi per gli eccidii di Nuova Orleans, Di Rudinì aspetta l'esito del processo intentato a Nuova Orleans contro i *detectives* Malley e Crystol per corruzione di giurati. Se venissero assolti e quindi si riconoscesse giusto il primo giudizio ritiensi che il governo americano farà spontaneamente qualche cosa; diversamente il governo italiano domanderà la soddisfazione dovutagli.

Le prediche e i canti slavi a Trieste.

Il podestà di Trieste comunica a quel Consiglio una notizia che disse egli per eccezione, è una buona notizia (*ilarità*), riguardante il culto della nostra italianità.

In seguito a lungo carteggio con l'Ordinariato vescovile, questo dichiara che, *pro bono pacis*, col primo luglio p. v. cesseranno nella cattedrale di S Giusto le prediche e i canti in idioma sloveno. D'una messa slava — conchiude il rescritto — non si può parlare, perchè la messa viene sempre detta e cantata esclusivamente in latino.

Il re promise di assistere alla inaugurazione della Grande Mostra nazionale di Palermo, che avverrà nel prossimo novembre.

Lega Nazionale.

Leggiamo nel Piccolo di Trieste:

Essendosi costituiti col numero voluto dallo statuto sociale i gruppi di Trieste, Parenzo Pinguente, Pisino, Umago e Zara della *Lega Nazionale*, oggi verranno presentati i rispettivi statuti alla Luogotenenza per la approvazione.

Sappiamo che fra giorni saranno costituiti i gruppi di Pirano, Capodistria, Buie.

Sperasi che il Governo e la Camera accetteranno un ordine del giorno della Giunta superiore del Bilancio, col quale si sopprimerebbero le indennità relative alle medaglie di presenza dei membri dei Consigli e delle commissioni non stabilite dalle leggi o non risultanti assolutamente necessarie. Centinaia di mille lire si risparmierebbero.

Fu arrestato quel socialista Malatesta che, ricercato dalle autorità italiane, era fuggito in Isvizzera, e di là era rientrato in Italia travestito da prete. Lo arrestarono a Roma, jeri.

Lo sciopero degli omnibus di Londra è terminato. Oggi tutti i conduttori hanno ripreso servizio.

Notizie telegrafiche.

Un primo arrestato dei briganti turchi.

Belgrado, 12. Da tre giorni si trova qui, proveniente da Costantinopoli, un tal Geza Somosköey, ungherese di nazionalità e pregiudicato.

All'albergo ove prese stanza si annunziò col nome di A. Dorne; pare ch'egli sia grandemente compromesso nell'affare della nota aggressione da parte dei briganti sulla ferrovia, avvenuto presso Tscherkörskey.

Dal momento del suo arrivo è scrupolosamente sorvegliato, e la polizia anzi l'ingiunse di non lasciare questa città fino a nuovi ordini.

Venne avvertito della presenza di Somosköey l'inviato ottomano, il quale chiese subito schiarimenti al suo governo sull'individuo.

Il Somosköey non esce dall'albergo, ove viene guardato accuratamente dagli agenti di polizia.

Belgrado, 12. Si afferma che la polizia intimò l'arresto al Somosköey.

I danni del terremoto nel Veronese.

Verona, 12. La vallata di Tregnago è terrorizzata dall'insistente terremoto e dalle malattie sviluppatesi negli attendamenti e causate dal freddo, dall'umidità e dai temporali continui.

La Valpolicella e Pastrengo sono rovinati dalla grandine; e dallo straripamento dei torrenti sono ridotti un deserto come in inverno.

Ieri si impiccò dalla disperazione un contadino cinquantenne di Bussolengo.

Sono pervenute stasera alla Prefettura notizie di danni gravi nelle località isolate della montagna, prive di comunicazioni postali e telegrafiche, specialmente nella scossa di iermattina; chiedonsi soccorsi.

I porti franchi di Trieste e Fiume.

Vienna, 12. — *Camera dei deputati.* Discutesi il progetto per la soppressione dei porti franchi di Trieste e di Fiume. I ministri del commercio e delle finanze promettono di avere per Trieste la più benevola considerazione onde facilitarle il periodo di transizione fra l'attuale e il nuovo regime doganale. Il ministro del commercio soggiunge sperare che i nuovi dazi differenziali avranno un benefico effetto e Trieste diventerà un porto di primo ordine pel commercio dell'olio ed una importante piazza industriale.

Approvasi in seconda e terza lettura e senza modificazioni il progetto per l'annessione di Trieste al territorio doganale generale a decorrere dal 1.o luglio, nonchè il progetto d'adesione per l'incorporazione di Fiume al territorio doganale stesso da parte dell'Ungheria.

NOTIZIE DI BORSA

VIENNA, 12 ore 10.22 (anti-borsa). — Azioni Credit 100.75. Anglobank 159.25. Banca Union 237.—. Lombarde 107.75. Napol. 9.26.— Ferr. Stato 285.—. Azioni Credit ungherese 342.25 Rendita aust. carta 92.60. in oro —.—. Rend. ungh. oro 4 p. c. 105.67. Rendita ungh. in carta 5.0/0 101.65. Azioni Lloyd —.— Azioni Tabacco 162.25. Länderbank 210.90. Ferma.

Borsino serale del 11 giugno. — Rendita austriaca in carta 92.50 a 92.65, Rendita ungherese 4 p. c. 105.55 a 105.75, detta in carta 101.50 a 101.70 Napoleoni 9.23.1/2 a 9.24.1/4 fine giugno 9.23.1/2 a 9.24.1/4 Londra 117.— a 117 1/4 Credit 300.1/2 a 301.1/2 Rendita italiana 91.11/16. a 91.13/16

VENEZIA 12.

		da	a
Rend. Italiana	5 0/0 god. 1 gen. 1891	94.67	—.—
» »	5 0/0 god. 1 lugl. 1891	92.50	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0.
Banco di Napoli 6. 0/0.

Cambi

	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Germania	—.—	—.—	123.70	123.90
Francia	100.65	100.90	—.—	—.—
Londra	25.25	25.30	25.26	25.32
Venezia-Trieste	218 1/8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austriache	218 1/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 franchi	—.—	—.—	—.—	—.—

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Il 30 Giugno corrente

avrà luogo in Roma l'estrazione di 3013 Obbligazioni

del Prestito a Premio Bevilacqua La Masa

Una Obbligazione del costo di Lire 13.50 deve vincere

L. 400.000

Un gruppo di Cinque Obbligazioni del costo di Lire 62.50 può vincere

L. 1.350.000

È incaricata di pagare tutte le vincite in contanti a Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Le Obbligazioni e i gruppi di Cinque Obbligazioni si vendono dalla Banca Nazionale, dai principali Banchieri e Cambiavalute e dalla Banca Fratelli Casareto di F.sco, Genova.

PIANO D'ARTA IN CARNIA

ALBERGO POLDO (metri 498)

Apertura 25 Giugno

Albergo ormai conosciutissimo e sempre preferito per la sua elevata ed amena posizione per i comodi alloggi ed il servizio inappuntabile a prezzi modicissimi, per la breve distanza dallo Stabilimento della fonte minerale **Acque Pudie** del quale è pure conduttore il sottoscritto.

Getto d'acqua pura di Fonte a tutti i piani, camere da letto ammobigliate a nuovo; grandiosa sala da pranzo; salotti da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno, nuovo ed amplissimo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere.

A breve distanza (Arta) v'è l'ufficio Telegrafico; la collettoria postale è annessa all'Albergo.

Il Conduttore e Proprietario
Osvaldo Radina Dereatti.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — **Udine**

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani — Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDNE - 13 Mercatovecchio - UDNE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzo'ai.

D'AFFITTARE.

Primo piano sopra il Caffè Corazza. Per trattative rivolgersi al proprietario, *Andrea Bischoff, Restaurant Stazione Udine.*

Caffè Svizzero.

Il sottoscritto, esercente da oltre *60 anni* il Caffè Svizzero in Piazza S. Giacomo, avverte che il suo esercizio venne trasportato in Via S. Pietro Martire nei locali sotto la *Banca Cooperativa Udinese.*

Si lusinga che i suoi cortesi avventori vorranno continuargli la loro benevolenza promettendo per conto suo di nulla ommettere per meritarla.

Romano Nicolai.

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 6 pom.

Balsamo del capitano C. B. Sasia

Vedi avviso in quarta pagina.

AI VITICULTORI

che devono provvedersi di

POMPE

per dare il solfato di rame alle viti

si raccomanda di ispezionare le Macchinette che si trovano in vendita presso la Ditta

A. ELLERO

Spaccio speciale di Tabacchi Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

Queste Macchinette tanto in rame che in legno, quanto quelle a carriuola, sono pari alle rinomate Macchine Vermorel tanto per la loro costruzione come per la loro solidità, e per la leggerezza del movimento. Il loro meccanismo non è in ghisa ma tutto in bronzo, che non viene logorato dal solfato di rame, e perciò durano parecchi anni senza bisogno di alcuna riparazione.

Prezzi

Una Macchina	in rame	It. L. 25
Detta	in legno	» 15
Detta	a carriuola	» 30

La ditta suddetta essendo fornita al completo di dette macchinette; spruzzi e gomme, vere inglesi, si trova in grado di dare corso a qualsiasi richiesta che venisse impartita dai signori Committenti ed a prezzi da non temere concorrenza.

A. Ellero.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

IGIENE. ELEGANZA.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito

Tende trasparenti

Il tutto a prezzi mitissimi.

Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Batorlini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

Casino di villeggiatura

IN TARCENTO.

Il luogo ormai preferito in Friuli per villeggiature estive ed autunnali è senza dubbio Tarcento. L'affluenza dei forestieri va sempre più crescendo, e di conseguenza, la ricerca di alloggi; tanto che in pochi anni sorsero non pochi nuovi villini e case e alberghi, e tuttodì se ne vanno fabbricando, in grazia appunto delle tante ricerche che vengono fatte.

L'amenità del sito entro una cerchia di vaghe e fertilissime colline, cui fanno corona le maestose e tanto interessanti montagne delle prealpi Giulie; il clima mite e saluberrimo e la eccellenza delle acque; la comodità della ferrovia (Pontebbana) e di tante buonissime strade carrozzabili nel piano e in monte: ecco le ragioni dell'attraenza e della preferenza di detto soggiorno, reso ancora più simpatico dall'ambiente socievole, che in Tarcento è sempre dei più scelti; dove anche domina quell'allegria spontanea, quale non possono sicuramente godere coloro che per pigliarli per pochi giorni una bocca a di aria buona, vanno a cacciarsi nei noiosi stabilimenti terapeutici.

Il proprietario di un villino di recente costruzione, situato a pochi metri dalla Stazione, è disposto ad affittarlo, anche parzialmente per singoli piani, per un anno oppure per una stagione. Il villino si compone di un'elegante fabbricato, diviso in piano-terra e due piani superiori con comode stanze, salottino e sala, più una buona cantina sotterranea.

È provvisto di scuderia e rimessa in ampio cortile, con orto adiacente.

Per informazioni e trattative rivolgersi al proprietario signor Capellari in Tarcento.

FABBRICA

ACQUE GAZOSE E SELZ

NELLA LOCALITÀ

GIARDINO-BIRRERIA « Al Friuli »

Impareggiabile per la nitidezza dei denti e la purità della bocca.

L. 1 Dite, gentili donne, bramate
Essere belle quando parlate
D'una bellezza che tutti alletta
Il KALODONTO n'è la ricetta. **L. 1**

Unico deposito per Udine e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso il Negozio Francesco Minisini.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. **LE INSERZIONI**

La legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **Manuale teorico pratico** contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **spiegati e commentati** con **casi pratici** alla **portata** di **tutti**. Guida completa per **la propria difesa** *a voce ed in iscritto*, **avanti** Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consulti e norme legali per **qualsiasi affare** senza aiuto d'avvocato; **moduli e formule**, contratti, citazioni istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative politiche e militari ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da se stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali ecc. potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **tutti** i casi ed in ogni sorta di **liti** senza **aiuto costoso d'avvocato** e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **avvocati** e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000** pagine, arricchito di molte centinaia di **modelle** con incisioni — **Quarta** edizione in **ottavo grande**. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

NB. Più di **1000** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera, *Il mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

BALSAMO DEL CAPITANO C. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. 1,25 la scatola, Marca depositata per legge. Si spedisce franco di posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 dicembre 1890.

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Nimis presso — LUIGI DAL NEGRO Farmacista. — In Udine città vendesi presso la Farmacia Biasioli.

L. LUSER'S TOURIS EN-PFLASTER
(Taffettà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — Idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa*. 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, via san Paolo 11; Roma, via di Pietra, 91.

In Udine, Filipuzzi Comelli, Minisini, De Vincenti farmacisti.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

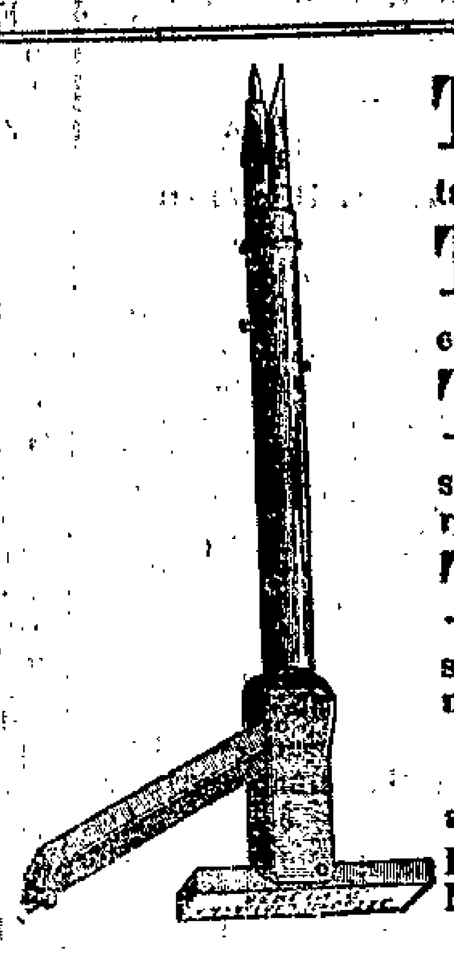
UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, unico in Italia. Enciclopedia Manuale Illustrata con **60000** vocaboli, **2000** figure istruttive, **1400** pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri, Compilato dai distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in seta. Spedisce franco di porto **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro L. *5*.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
coi **CEROTTINI** preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. **1,50** scat. gr. — L. **1** scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

Ogni Cerottino contiene: Acetato di rame cg. 1 — Bicloruro d'idrargirio mg. 1 - Acido arsenioso mg. 1 Gommo-resine diverse cg. 30.

In **Udine** presso *le farmacie Filipuzzi Comelli Comessatti.*

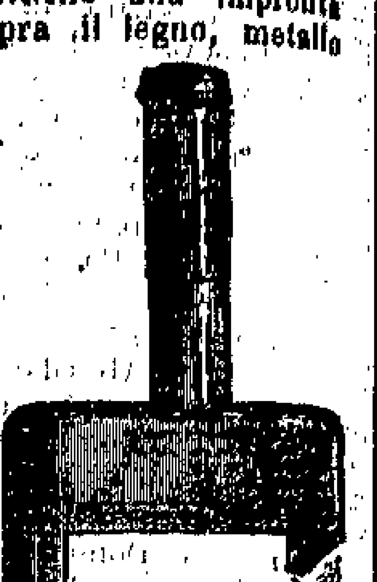


Timbri
da studio, tascabili, in forma da ciondolo, di medaglia, di forma carta di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri
coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri
di qualsiasi forma e dimensione, di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità

Timbri
di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata



Rivolgersi unicamente

all' UFFICIO di PUBBLICITÀ **Luigi Fabris** e **C.** UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'
per lavar stoffe in seta, lana ed altre
senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.**, Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri
ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
E
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA
per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

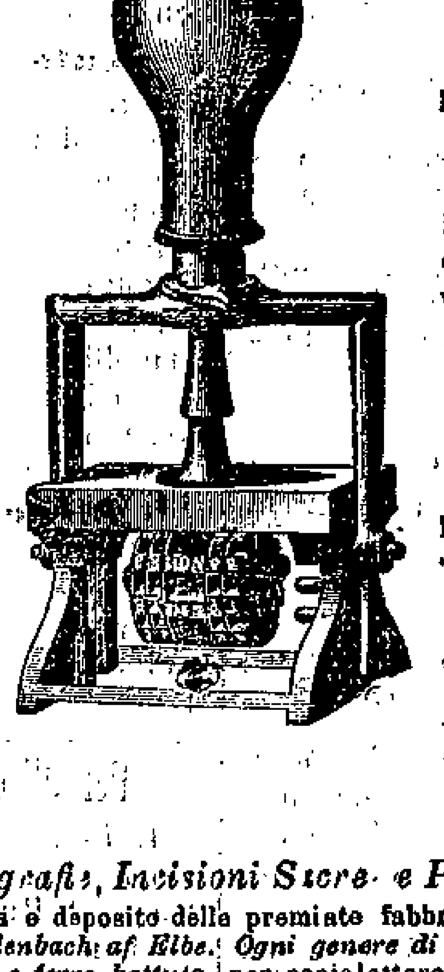
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Cautchouc
(Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione *in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visite di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

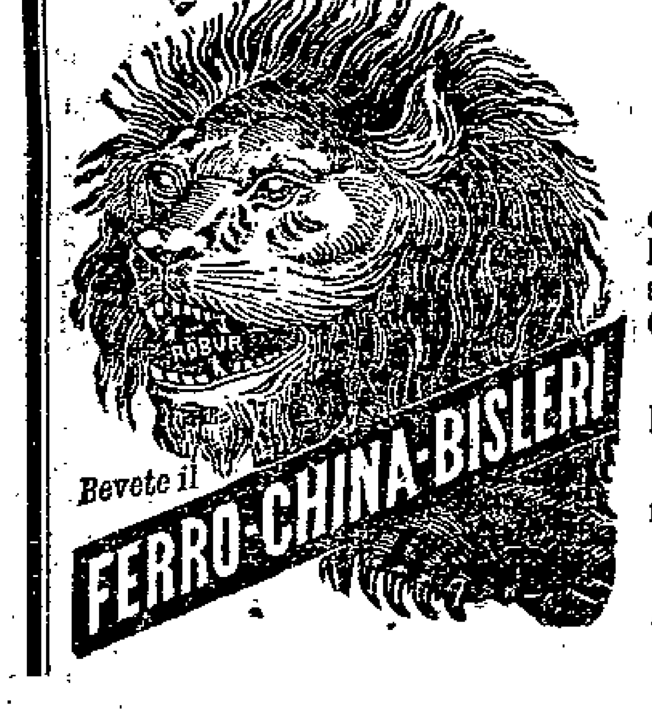
Gran deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione

RAPPRESENTANZA' esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautico si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, porta-lapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dal IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

AMARO D' UDINE
(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore***, **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza***, **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

Luigi Fabris & C.

VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE
Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1.00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti)	» 0.60 »
Terza pagina	» 0.50 »
Quarta pagina	» 0.25 »

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

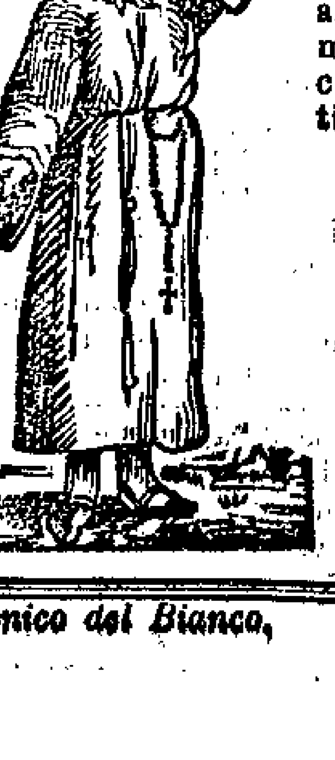
I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia, di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ELIXIR SALUTE



dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile a molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

PREZZO della bottiglia **L. 2.50**

Medaglia d'Argento Dorato all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

in **Udine** si vende presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5* e presso il signor *Augusto Bosero* dietro il Duomo.

PREZZO della bottiglia L. 2.50.

Udine, della 1890. *Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*